

IL CASO / Intanto i sindacati scendono di nuovo in campo

Tabacco, il «day after»

di Cristina Crisci

CITTA' DI CASTELLO — E' stata una piazza colorata quella di Città di Castello. Con 8mila i manifestanti che lunedì mattina hanno gridato il loro «no» alla riforma dell'Ocm sul tabacco. Significativo è stato l'intervento del presidente della Regione Umbria Maria Rita Lorenzetti: «Il Governo deve portare a Bruxelles una proposta condivisa sia dalla filiera del tabacco che dalle istituzioni, ed utilizzare al meglio le opportunità che vengono dalla presidenza italiana del Semestre europeo».

E ancora: «L'Umbria e l'Italia, e tutto il mondo della produzione tabacchicola, — ha detto Lorenzetti — non vogliono politiche 'assistenziali', ma pretendono condizioni e tempi per avviare un percorso di ristrutturazione del settore».

In piazza Matteotti i volti infreddoliti degli immigrati che lavorano nella filiera (nigeriani, maghrebini e altri



dall'Est), quelli noti delle autorità di «casa nostra» e gli altri più sconosciuti arrivati da tutte le parti d'Italia.

Un arcobaleno inedito ha fatto da sfondo a questa storica marcia compatta, aperta dai macchinari agricoli che rumorosamente hanno solcato le vie tifernati. Subito dietro, a fianco del sindaco Fernanda Cecchini e della Lorenzetti, c'era il ministro alle politiche agricole Giovanni Alemanno. E' stato lui, l'uomo del Governo, a guidare la manifestazione in testa ad un serpente di gente che si è allungato per buona parte del

centro storico. Alle 10.40 l'arrivo dei manifestanti in piazza Matteotti. Qualche minuto di empanse per permettere a tutto il corteo di raggiungere il fulcro dell'iniziativa e per un coffee break improvvisato tra la Lorenzetti e Alemanno circondati da uno stuolo di amministratori locali. Poi il palco ha preso vita con una vera e propria parata di autorità. A fare gli onori di casa il primo cittadino Cecchini che ha ribadito «il secco no all'ipocrisia su cui poggia la Riforma: smettere di coltivare in Europa perché fumare fa male non è

un principio attendibile». Segue un'ovazione del corteo che si allinea con applausi di conferma anche quando prendono la parola i segretari nazionali di Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil Lacorte, Vincentini e Mantegazza, il presidente Unitab Di Menno Di Bucchianico, quello della Cia Pacetti e di Confagricoltura Bocchini. Ultimi tre interventi: Maurizio Ronconi, presidente della Commissione Agricoltura al Senato che ha definito la manifestazione di oggi «una prima vittoria».

Ultimo a prendere la parola il ministro Alemanno che ha scalato con discreto successo i primi «rumori» provenienti dalla platea: «Una manifestazione di popolo, non di parte. Un tal numero di colori non si era mai visto» quindi ha proposto di «portare le foto dell'iniziativa sui tavoli di Bruxelles sotto gli occhi di chi deve decidere» e ha garantito «il massimo impegno nelle sedi internazionali per vincere questa storica battaglia».